



DRADURA

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, Titolo III-bis)

ALLEGATO D13 e D14

Relazione tecnica su analisi opzioni alternative in termini di emissioni e consumi e di effetti ambientali

Sommario

1	Premessa	3
2	Opzione zero	3
3	Alternativa di ubicazione	3
4	Alternativa tecnologica: confronto con le migliori tecniche (BAT)	3

1 Premessa

In considerazione del fatto che l'attività per cui si presenta domanda di autorizzazione integrata ambientale è già esistente, in questo capitolo relativo alle analisi delle alternative vengono prese in considerazione:

- l'alternativa zero;
- le alternative di ubicazione;
- le alternative scelte tecnologiche, sia in termini di processo produttivo sia di opere di mitigazione degli impatti ambientali sia in termini dimensionali ovvero di capacità produttiva.

2 Opzione zero

L'alternativa zero significherebbe la chiusura dello stabilimento con seguenti impatti sociali in termini occupazionali e di business aziendale.

3 Alternativa di ubicazione

Lo stabilimento è ubicato in zona industriale, in cui sono presenti anche altri stabilimenti, pertanto l'area è dotata delle infrastrutture adeguate all'attività produttiva.

Si ritiene che la costruzione ex-novo di uno stabilimento industriale per la stessa attività produttiva in un'altra area non possa che portare maggiori impatti ambientali rispetto quelli attuali. Tali ipotesi comporterebbe inoltre costi per la dismissione delle linee produttive già operative.

4 Alternativa tecnologica: confronto con le migliori tecniche (BAT)

A livello comunitari, nel settore industriale del trattamento superficiale di metalli e di materie plastiche il documento BREF di riferimento è il *"Integrated Pollution Prevention and Control - Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics - August 2006"*.

A livello italiano il documento BAT è rappresentato dal Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 *"Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di trattamento di superficie di metalli, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59"*.

Si ricorda che i livelli di consumo, di emissione e di effetti ambientali associati all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili devono essere considerati in funzione delle specifiche condizioni di riferimento. I livelli di consumo e di emissione riportati nelle BREF/BAT non sono quindi da intendersi come valori limite ma rappresentano le prestazioni ambientali che possono essere previste come risultato dell'applicazione delle tecniche descritte; d'altra parte i costi reali dell'applicazione di una determinata tecnica dipendono fortemente dalla specifica situazione.

In generale si prevede che i nuovi impianti possano essere progettati in modo da operare ai livelli riportati nelle BREF/BAT, o anche meglio, mentre gli impianti esistenti possono orientarsi verso tali livelli, stanti le condizioni di applicabilità tecnica ed economica delle tecniche per ciascun caso.

L'adozione di soluzioni tecnologiche alternative all'attuale situazione impiantistica deve quindi tenere conto non solo dei livelli di prestazione assoluti previsti dalle BREF/BAT, ma anche delle attuali performances ambientali dell'azienda in relazione alla fattibilità economica e tecnica di tali interventi.

In considerazione di quanto sopra, nella scheda D1 sono confrontate le MTD del documento BREF/BAT di riferimento con le tecnologie presenti nell'impianto: dal confronto emerge che l'impianto risulta tecnologicamente adeguato e sostanzialmente in linea con quanto previsto dalle BREF/BAT.